MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

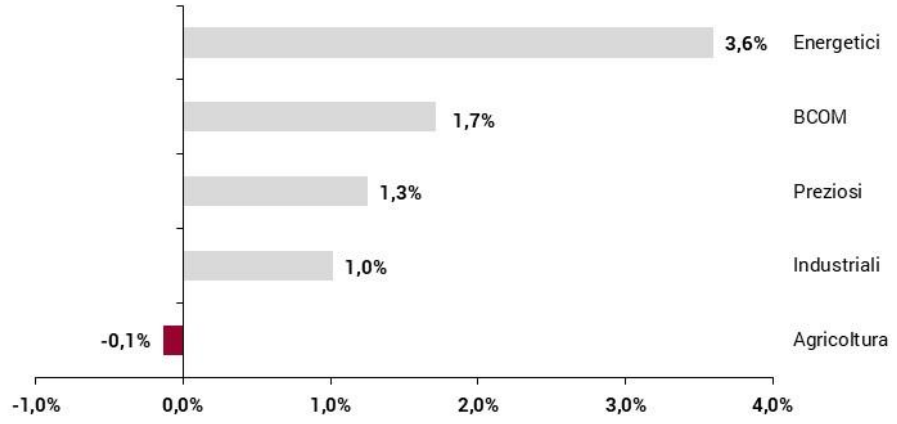
12 ottobre 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Materie prime sempre guidate dall'energia

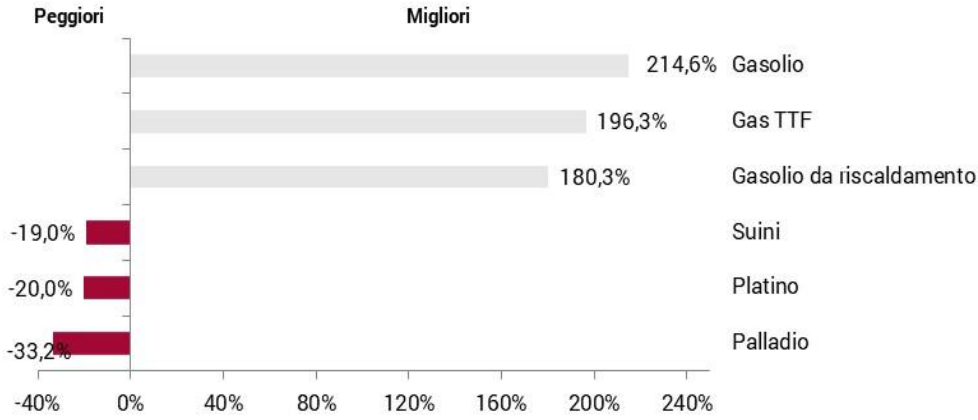
- Il **Bloomberg Commodity Index** (+1,7%) è tornato a salire nella settimana uscente. Ancora una volta è stato il settore energetico a fare la parte del leone, ma anche gli altri comparti merceologici hanno chiuso con un segno positivo, con l'eccezione dell'agricoltura che ha scontato la flessione dei cereali. A livello macroeconomico, il tema principale continua ad essere l'inflazione globale, i rendimenti dei titoli a reddito fisso continuano ad essere molto elevati e adesso ci sono timori in Europa sul debito della Francia ed il possibile «effetto contagio».
- L'**energia** (+3,6%) dopo avere chiuso in modesto ribasso la settimana precedente è tornata al centro dell'azione delle commodity. L'escalation in Medio Oriente non si ferma con il coinvolgimento degli Houti ormai diventato una costante e l'Arabia Saudita che cerca di difendersi dagli attacchi. La presidenza USA continua a rilasciare dichiarazioni roboanti con la minaccia di intraprendere nuovi attacchi sull'Iran dopo le elezioni di medio termine e l'abolizione dei dazi sull'energia russa finalizzata ad aumentare le importazioni di Diesel. Sempre critica la situazione del gas europeo, con i prezzi del TTF (+8,9%) che rimangono estremamente elevati.
- I **metalli industriali** (+1%) hanno fatto registrare una modesta ripresa dopo la caduta della settimana precedente. Non segnaliamo alcuna novità nei fondamentali dei principali metalli industriali, con il rame che continua a guidare il comparto ed il nichel in lieve ripresa. Alluminio ancora in ribasso (-1,7%), pesano il dollaro forte e le aspettative di un aumento dell'offerta.
- I **metalli preziosi** (+1,3%) sembrano avere «metabolizzato» le tensioni sui tassi di interesse e hanno dato qualche segnale si stabilizzazione. Si è distinto l'oro, miglior metallo prezioso della settimana, sempre sostenuto dagli acquisti delle banche centrali e degli ETF. Deboli i PGM ed in particolare il palladio (-1,4%) sempre afflitto dalla crisi dell'auto europea che ne limita i consumi.
- Comparto **agricolo** (-0,1%) sempre debole con i cereali che hanno pesato in maniera significativa. Le aspettative di una normalizzazione dei transiti attraverso il Mar Nero ha determinato una flessione del grano (-1,8%) mentre il mais dopo essersi apparentemente stabilizzato ha ceduto nuovamente terreno (-4%) venerdì dopo che i nuovi dati USDA hanno indicato un aumento della produzione e delle rese agricole. Nei coloniali abbiamo osservato una forte volatilità in relazione agli eventi climatici nella fascia subtropicale.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly

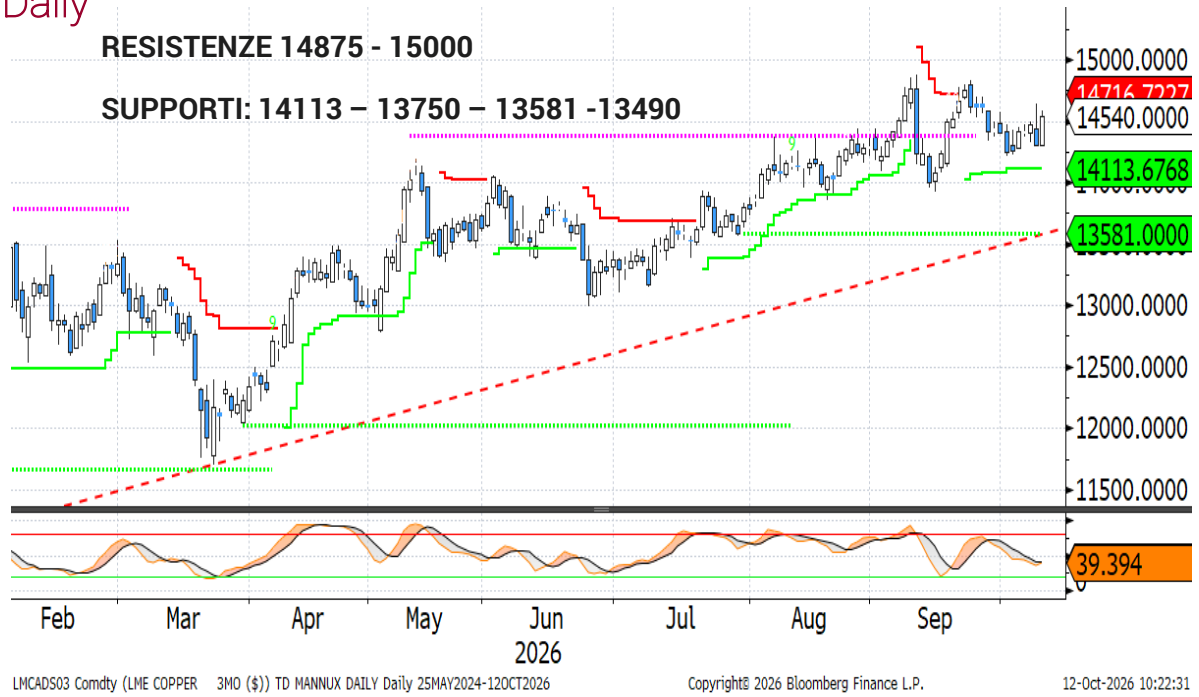


- La scorsa settimana è stata caratterizzata da un clima di forte incertezza, alimentato dal continuo flusso di notizie provenienti dal Medio Oriente. Alla fine, il **Brent** (future dicembre 2026) ha chiuso in rialzo del 2,4%, nonostante **Trump** abbia dichiarato di non avere intenzione di riprendere gli attacchi contro l'Iran prima delle elezioni di Mid-Term e abbia parlato di «discussioni produttive» con la controparte iraniana. Parallelamente, però, si sono intensificati gli attacchi iraniani alle navi che tentano di transitare nello Stretto di Hormuz senza autorizzazione, mentre il Pentagono starebbe valutando diverse opzioni militari per il futuro. Sul fronte del posizionamento, gli **speculatori** continuano a ridurre l'esposizione netta lunga aggregata su Brent e WTI, con i contratti *net long* scesi ai minimi da metà luglio.

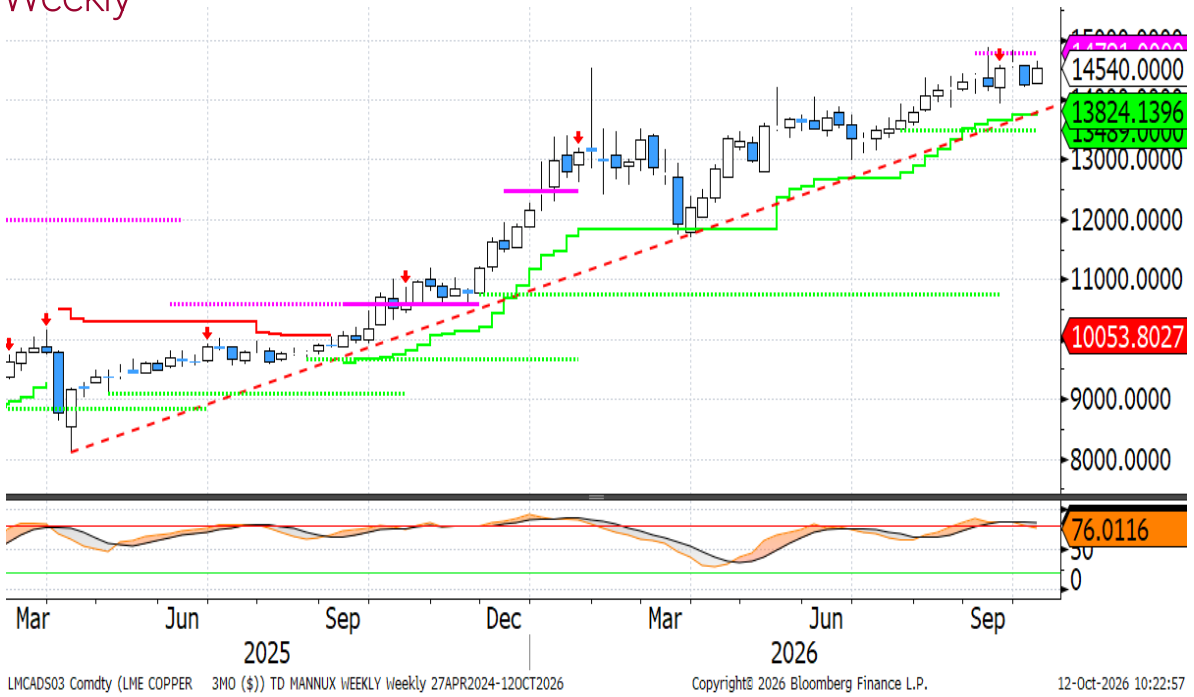
- **Dal punto di vista tecnico**, il Brent continua a consolidare all'interno di un range laterale di breve periodo, delimitato superiormente dalla resistenza in area 110 dollari/barile e inferiormente dalla fascia di supporto compresa tra 98 e 96,55 dollari, coincidente con il recente minimo mensile. Lo stocastico settimanale permane in territorio di ipercomprato e, in caso di chiusura di settimana poco sotto i livelli attuali, potrebbe generare un segnale di indebolimento prospettico delle quotazioni.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly



- Dopo il forte calo registrato nella settimana precedente, il **rame** ha recuperato parte delle perdite nell'ottava appena conclusa, mettendo a segno un rialzo del 2%. Il movimento è stato favorito dal tono positivo dei mercati finanziari e dagli acquisti degli **operatori cinesi**, impegnati nella ricostituzione delle scorte dopo la settimana di festività. Il premio sulle importazioni in Cina è, infatti, salito ai massimi degli ultimi quattro anni. Sul fronte dell'**offerta**, permangono alcune tensioni legate agli scioperi presso una miniera di Antofagasta in Cile.

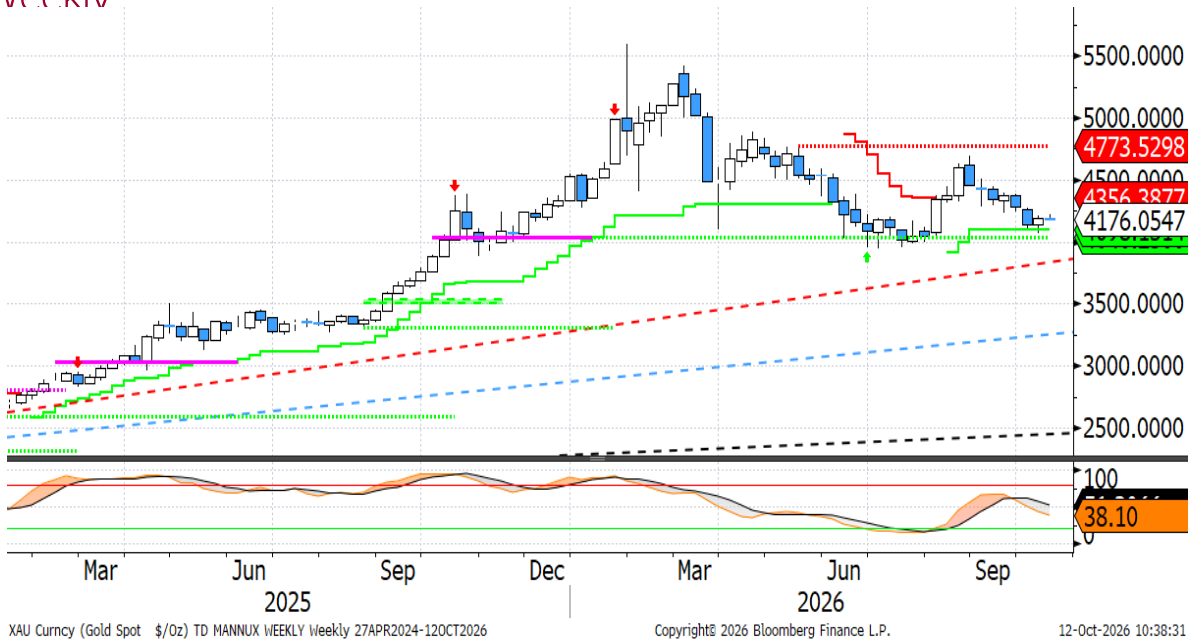
- **Dal punto di vista tecnico**, il quadro resta sostanzialmente invariato rispetto alla scorsa settimana: l'impostazione rimane costruttiva finché le quotazioni si mantengono al di sopra della trendline rialzista tracciata dai minimi di aprile sul grafico settimanale. Occorre tuttavia monitorare con attenzione l'area compresa tra 13.750 e 14.000 dollari/tonnellata, poiché una violazione di tale fascia potrebbe innescare un rapido movimento correttivo verso area 13.500 dollari

ORO SPOT

Daily



Weekly



- Il tentativo di consolidamento dei rendimenti globali ha contribuito a stabilizzare le quotazioni dell'**oro** poco sopra i 4.100 dollari l'oncia. Gli **speculatori** continuano a ridurre rapidamente l'esposizione, con le posizioni nette lunghe scese ai minimi degli ultimi tre mesi, mentre **proseguono gli acquisti tramite ETF fisici**. L'ammontare di metallo detenuto da questi strumenti è infatti salito ai massimi da agosto 2022. La dinamica conferma come, in questa fase, i flussi più speculativi siano in uscita, mentre gli investitori con un orizzonte di medio-lungo periodo stiano approfittando della debolezza per incrementare le posizioni.

- **Dal punto di vista tecnico**, il supporto dinamico settimanale in transito in area 4.100 dollari ha finora confermato la propria validità. Ribadiamo quindi quanto evidenziato la scorsa settimana: la fascia compresa tra 4.100 e 3.940 dollari rappresenta un'area tecnica cruciale da monitorare, grazie alla convergenza di diversi supporti rilevanti. Un'eventuale rottura al ribasso di tale zona comporterebbe un deterioramento del quadro tecnico di medio periodo.

GAS TTF

Daily



Weekly



- Il **gas TTF** si è riportato in prossimità dei massimi dell'anno sostenuto da una combinazione di fattori. In primo luogo, il livello delle **scorte europee** resta particolarmente contenuto, rendendo il mercato più sensibile al previsto calo delle temperature atteso per la prossima settimana. A ciò si aggiunge la **persistente incertezza geopolitica** in Medio Oriente: il Qatar ha invocato la forza maggiore fino a dicembre nei confronti dei clienti europei, incrementando la competizione con l'Asia per assicurarsi le forniture di GNL statunitense e di altri esportatori. Infine, alcuni interventi straordinari di manutenzione in **Norvegia** stanno limitando temporaneamente l'offerta proveniente dal principale fornitore di gas del Vecchio Continente (quasi un terzo del totale).

- **Dal punto di vista tecnico**, il trend rimane saldamente rialzista, con il supporto dinamico settimanale in area 67 €/MWh che continua a rappresentare il principale spartiacque per l'uptrend. Una discesa sotto tale livello porterebbe infatti alla formazione di una figura di doppio massimo. Più nel breve termine, il supporto dinamico giornaliero transita in area 73,74 €/MWh. Sarà inoltre importante monitorare la chiusura settimanale: una conferma dei prezzi al di sopra di 85,40 €/MWh potrebbe aprire la strada a una nuova gamba rialzista con obiettivo area 90 €/MWh.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.